

Conclusi i lavori della Commissione d'inchiesta

I mezzi della Regione sarda utilizzati a scopo elettorale

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 1. La Commissione d'inchiesta del Consiglio regionale, incaricata di condurre un'indagine sull'utilizzazione dei fondi pubblici da parte della giunta regionale in periodo elettorale, ha concluso i suoi lavori. La Commissione ha ora preso impegno di consegnare, entro il 15 novembre prossimo, le relazioni di maggioranza e di minoranza.

Per voler eliminare delle infiltrazioni messe sulla strada decine di famiglie

Monòpoli: questi i lavori dell'Acquedotto pugliese



BARI. 1. Ecco come è stata ridotta la spesa di alcuni lavori fatti dall'Ente Autonomo Acquedotto pugliese che hanno provocato gravi infiltrazioni di acqua nel sottosuolo. Le cause sono state tutte puntellate ed un fabbricato è rimasto gravemente lesionato. Decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni.

Bari: mozione comunista sull'azienda comunale del gas

BARI. 1. I problemi ancora irrisolti dell'azienda comunale del gas (Angas) sono stati oggetto di una mozione del gruppo consiliare del Pci al Comune di Bari. Dei due gasometri esistenti nella città, attualmente ne è in funzione solo uno, il quale, peraltro, si presenta gravemente danneggiato in seguito al lungo uso. Dei rimanenti due, uno è inutilizzato da tempo e l'altro è scoppiato recentemente e solo per puro caso l'incidente non si trasformò in un disastro. In questo quadro, già di per sé grave, si aggiunge la condizione del nuovo gasometro installato nella zona industriale che per il continuo mancato uso (è pronto infatti il gasometro ma non sono stati ultimati gli impianti necessari) è in via di disfacimento.

Intervista all'agenzia Italia

Cardia sulla unificazione in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 1. I nuovi problemi che si pongono nello schieramento politico tradizionale dopo la costituzione del nuovo Partito socialista unitario, formano oggetto di un'intervista all'agenzia Italia, che ha iniziato una serie di interviste ai segretari regionali del partito ad altri uomini politici isolani.

Il segretario regionale del Pci, Umberto Cardia, intervistato, ha risposto che la formazione di un partito unico non è un problema di natura politica, ma di natura economica e sociale. Cardia ha detto che il problema centrale del progresso politico, economico e sociale in Sardegna, è e resta, l'unità di azione dei partiti politici, in quanto esso è costretto a scendere in campo con il Pci, in quanto esso è costretto a scendere in campo con il Pci, in quanto esso è costretto a scendere in campo con il Pci.

Lecce: 3ª edizione di: «Un'ora di terza pagina»

LECCO. 1. Organizzata dalla Associazione provinciale della Stampa di Lecce, venerdì 4 novembre, alle ore 17, la terza edizione della rubrica «Un'ora di terza pagina». Si tratterà di una manifestazione culturale cui parteciperanno gli autori Maria Angelozzi, Antonio Antonaci, Antonio Campanelli, Ugo D'Amico, Luigi Flauret, Maria Mazzoni, Donato Moro, Michele Perfetti e Vittorio Zaccaria. L'incontro avrà luogo nel salone Palazzo Carato con la presenza di numerosi esponenti del mondo culturale leccese.

I candidati del Pci per le elezioni comunali

- S. PIETRO A MAIDA. Arena Rocco, Astorino Carmelo, Azario Demetrio, Azario Vincenzo, Barrea Vincenzo, Cepparone Giovanni, D'Agostino Giuseppe, Diaco Francesco, Gullu Giuseppe, Melito Giovanni, Sampio Antonio, Iellano Nicola, Neseo Michelangelo, Pallaria Antonio, Pravenzo Vito, Senatore Francesco. La lista è unitaria e comprende anche i socialisti.
S. SOSTENE. Candari Virginia, Aloiso Sostene, Raneri Pietro, Sostene Procopio, Procopio Sostene, Procopio Cesare, Cantabene Saverio, Franco Rocco, Codispoto Domenico, Romeo Francesco, Codispoto Francesco, Fustagli Giuseppe.
LATERZA. 1) Barbara Michele bracciante; 2) Bozza Bartolomeo bracciante; 3) Cafaro Angelo masolettore; 4) Cafaro Francesco edile (PSIUP); 5) Caldarella Gennaro bracciante; 6) Cicala Neseo Michelangelo, Pallaria Antonio, Pravenzo Vito, Senatore Francesco. La lista è unitaria e comprende anche i socialisti.

Comunicato della Federazione dell'Aquila

Respingere l'attacco anticomunista reclutando nuovi iscritti al Pci

L'AQUILA. 1. La Segreteria della Federazione Comunista de L'Aquila comunica che il sig. Del Vecchio Domenico, impiegato presso il Monopoli tabacchi, non fa più parte del Pci, egli è passato alla socialdemocrazia con una lettera di adesione resa pubblica al Congresso Provinciale del Pci ed ha rimesso solo il giorno seguente le dimissioni alla Federazione del Pci. In tal modo è stata favorita una speculazione anticomunista. La Segreteria ha sottoposto la questione all'esame del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo per l'adozione dei provvedimenti previsti dallo Statuto, denunciando il caso di slealtà politica e di rottura della disciplina che impone la fedeltà ai dissenzienti nelle istanze di Partito.

schermi e ribalte

- ANCONA. ALHAMBRA. El Tigrè. MARCHETTI. Combattenti della notte. METROPOLITAN. Il grande colpo del sette uomini. SUPERCINEMA COPPI. La battaglia dei giganti. FIAMMETTA. Come ingannare l'esercito. ITALIA. Per un pugno nell'occhio. ROSSINI (Senigallia). All'ombra di una Culti.
TARANTO. PRIME VISIONI. ALFIERI. I combattenti della notte. REX (Sala A). Il sarti strappato. ODEON. sud-ovest di Sonora. FUSCO. La battaglia dei giganti. IMPERO. Il grande colpo del sette uomini d'oro. SECONDE VISIONI. VITTORIA. SO-52, spionaggio a Tangeri. REX (Sala B). (S. P.). ORFEO. Inesplorabili notti. ARSENALE. La doppia vita di Silvia West.
CAGLIARI. PRIME VISIONI. ALFIERI. I combattenti della notte. EDEN. Come rubare un milione di dollari e vivere felici. OLIMPIA. Sparta forte, più forte, non capisco. SECONDE VISIONI. ADRIANO. Agente X17 ordine di uccidere. ASTORIA. La grande arena. CORTILIO. La grande corsa. DUE PALME. Il gusto di uccidere. ODEON. Agente 363 massacro al sole. QUATTRO FONTANE. Lung. la teca della vendetta.

giuochi

Reticolato. A 12x12 grid with numbers 1-12 in the top row. Below it is a crossword puzzle grid.

Saliscendi. A crossword puzzle grid with numbers 1-13. Below it are the solutions for the puzzle.

SOLUZIONI. Ciascuna parola da inserire è formata dalle stesse lettere della precedente ed una fino alla settima, e meno una dall'ottava in poi: 1) così comincia l'alfabeto; 2) chiude tardi; 3) soffa a Trieste; 4) la fatica dei latini; 5) pianta d'alto fusto; 6) il nome di Moravia; 7) lo è quasi ogni viale; 8) carica di lavoro e di preoccupazione; 9) ventilato; 10) infrazione punita dalla legge; 11) frazioni di paginazione; 12) rosa pallida; 13) congiunzione latina.

LETTERE ALL'Unità. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precitate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITÀ, VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

Osservazioni e interrogativi dopo «i fatti di Agrigento»

Cara Unità. La lettura dell'inchiesta sul «succo di Agrigento» pone ad ogni cittadino italiano degli interrogativi che esigono una esauriente risposta sui metodi governativi ed amministrativi della democrazia cristiana, la quale governa da ben diciotto anni per mandato dell'elettorato italiano. Gli scandali quotidiani a cui ci è toccato assistere in tutto l'arco che va dal 1948 ad oggi, ci pongono un interrogativo di carattere generale a cui è necessario dare una risposta precisa: Come mai l'elettorato italiano, nel suo complesso, messo al corrente dalla stampa, ha dato e dà continuamente la maggioranza dei suoi suffragi ad un partito su cui pendono le più gravi responsabilità di ordine morale e giuridico, oltreché politico?

Veto del Provveditore: 300 maestre di ruolo costrette ad insegnare in sedi disagiate?

Cara Unità. Come è noto tutte le insegnanti che non hanno potuto ottenere il trasferimento o che sono state sistemate nei ruoli normali di recente, hanno inoltrato domanda di assegnazione provvisoria nelle sedi lasciate libere dai maestri comandati nei Ministeri, Provveditorati, Ispettorati, Direzioni Didattiche e decine di Enti vari che hanno rapporti con la scuola. Purtroppo non tutte si sono potute sistemare con il primo movimento avvenuto a metà settembre 1966. Successivamente, però, in seguito a chiamate di maestri nominati direttori, di maestre nominate vigilatrici, di altri insegnanti comandati, di rinunce di maestri, di nomine a Segretarie presso Direzioni e Ispettorati ecc., ecc., si sono resi liberi, nelle scuole di Roma, oltre trecento posti, che potrebbero essere dati in assegnazione provvisoria, come è avvenuto negli anni precedenti, alle maestre di ruolo che hanno famiglia e figlioli piccoli e che quindi hanno bisogno di avere una sede più vicina possibile alla propria abitazione in modo da poter conciliare i doveri familiari con quelli scolastici.

Non concordiamo con il nostro lettore nella valutazione di fondo...

Non concordiamo con il nostro lettore nella valutazione di fondo, la sfrontatezza democristiana e il cumulo di scandali di cui è protagonista (come partito e come uomini) che, pur non derivando dalla certezza che, alla fine, l'elettorato non resterà. Lo elettorato italiano in due occasioni almeno, ha fatto sentire, e come, la sua volontà: nel 1953, quando non solo bocciò la legge truffa ma tolse la maggioranza assoluta alla Dc, e nel 1958, quando bocciò la legge truffa e, successivamente, si è votato per il rinnovo del partito di Rumor, sceso al di sotto del 40 per cento.

UN GRUPPO DI MAESTRE (Roma)

Non sarebbe il caso che il Ministro della Pubblica Istruzione, nell'interesse della scuola italiana e quale atto di giustizia, rimuovesse questo ingiustificato e illogico «veto»? UN GRUPPO DI MAESTRE (Roma)

Ribadire l'impegno di fedeltà al Pci

Cara Unità. Vorrei, tramite il vostro giornale, invitare tutti i compagni a moltiplicare i loro sforzi per facilitare la risposta al nostro compagno Longo in occasione dell'intervista che terrà giovedì prossimo alla Tv. Infatti - nel momento in cui si ciancia tanto di crisi comunista - non c'è che un'unica risposta da dare: ribadire il nostro impegno di fedeltà al partito rinnovato, entro la data dell'intervista di Longo, la tessera. Un saluto a tutti i compagni. (DONATO PASQUALICCHIO (S. Ferdinando - Foggia))

E' inutile denunciare il furto dell'auto?

Cara Unità. Dopo quello che mi è capitato in questi giorni capisco meglio perché i ladri e gli assassini abbiano la vita tanto facile dalle nostre parti. Il 21 ottobre i «soliti ignoti» mi hanno rubato l'auto, una «500 D», targata Roma n. 685039; ho regolarmente denunciato il furto alla tenenza dei carabinieri di via Tasso anche se non nutro eccessive speranze che la ritroveranno; ma, se non altro, la denuncia era necessaria per evitare di essere incolpato di eventuali reati commessi dai ladri dell'auto. Giorno dopo giorno ho atteso qualche comunicazione; ma invano. Il 26 ottobre, cinque giorni dopo la denuncia, in piazza del Colosseo mi sono imbattuto nella pattuglia «N. 29» dei carabinieri; mi è stato chiesto se per caso avessero notizie della mia auto; loro hanno guardato l'elenco delle targhe delle auto rubate: la mia non c'era. Mi hanno anzi detto «se ero sicuro che me l'avessero rubata». Allora ho pregato di telefonare al Nucleo: sono stati gentili e lo hanno fatto ma da lì la risposta è stata che la mia auto non risultava rubata! Non so come questa cosa sia potuta accadere e non so neanche se è la regola o l'eccezione. Lascio giudicare a te i fatti. LUCIANO MELONI (Roma)

Non piace al padrone il «conto stalla» della legge mezzadrile

Cara Unità. Sono un mezzadro ed è da un anno e più che applico la legge sulla mezzadria che ha sancito il 58 per cento a favore del lavoratore. Vorrei che mi chiarissi, però, perché la divisione dei prodotti viene fatta in due modi: sui cereali il concedente ha accettato di ripartire al 58% sul prodotto lordo mentre per la stalla vuole dividere al 58% soltanto l'utile netto. Grazie e distinti saluti. DOMENICO BOCCICCHIO (Vicarello - Livorno)